



COMUNE DI MORBEGNO

Provincia di Sondrio

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2014-2019

(art.4 D.Lgs. 149 del 6 settembre 2011)

Premessa

La presente relazione viene redatta **ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149**, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42, secondo lo schema tipo – Allegato "B"- approvato con Decreto del 26.02.2013 Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza Stato – Città Autonomie Locali del 07.02.2013 ." per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a :

- Sistema ed esiti dei controlli interni
- Eventuali rilievi della Corte dei Conti
- Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard
- Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrata nella gestione degli enti controllati dal Comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del Codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- Quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione, redatta dal Responsabile del Servizio Finanziario, è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale; nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicate sul sito istituzionale del Comune entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia, per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non gravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Tutti i dati relativi all'anno 2018, ove disponibili, rappresentano valori di preconsuntivo e, come tali, suscettibili di eventuali modifiche o integrazioni a seguito dell'approvazione dei dati di rendicontazione finale di bilancio e di PEG dell'esercizio 2018.

PARTE 1 – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31.12.2018

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione	12.111	12.221	12.319	12.407	12.406

1.2 Organi politici

La Giunta Comunale

La Giunta di Morbegno si è insediata nel Giugno 2014; collabora con il Sindaco nel governo del Comune. Gli amministratori in carica, che hanno concorso al perseguimento dei risultati di mandato, sono i seguenti:

In carica al 31.12.2018	Carica ricoperta	Delega
Andrea Ruggeri	Sindaco	Sono di sua diretta competenza: relazioni internazionali, comunicazione, concertazione organizzazione generale, semplificazione amministrativa, identità e tradizioni, politiche sanitarie territoriali, relazioni con l'ASL, affari generali, affari legali, politiche comunitarie e coordinamento finanziamenti e programmi Unione Europea; società partecipate, polizia mortuaria
Bruna Perlini	Vice Sindaco	Bilancio e Personale
Massimo Santi	Assessore	Lavori pubblici e urbanistica
Claudio D'Agata	Assessore	Cultura, Istruzione e tutela dell'Ambiente
Lidia Moretto	Assessore	Politiche sociali e alla persona.
Annalisa Perlini	Assessore	Attività produttive, marketing territoriale, sport e tempo libero
Inoltre ha ricoperto il ruolo di Assessore Attività produttive, marketing territoriale, sport e tempo libero e di Vice Sindaco:		
Gabriele Magoni dal 4 giugno 2014 al 24 agosto 2017		

I lavori della Giunta Comunale	2014	2015	2016	2017	2018
Numero sedute	47	51	59	52	59
Numero deliberazioni emanate	203	231	240	194	251

Il Consiglio Comunale

Si compone di 16 membri oltre al Sindaco. La seduta di insediamento si è tenuta il 6 giugno 2014.

Composizione Consiglio al 31.12.2018	Carica ricoperta	Lista Politica
Ruggeri Andrea	SINDACO	CAMBIAMORBEGNO
Magoni Gabriele	CONSIGLIERE	CAMBIAMORBEGNO
Mezzera Paola	CONSIGLIERE/CAPOGRUPPO	CAMBIAMORBEGNO
Perlini Bruna	CONSIGLIERE	CAMBIAMORBEGNO
D'Agata Claudio	CONSIGLIERE	CAMBIAMORBEGNO
Santi Massimo	CONSIGLIERE	CAMBIAMORBEGNO
Perlini Annalisa	CONSIGLIERE	CAMBIAMORBEGNO
Ciapponi Giorgio	CONSIGLIERE	CAMBIAMORBEGNO
Pasina Maurizio	CONSIGLIERE	CAMBIAMORBEGNO
Franzi Matteo	CONSIGLIERE	CAMBIAMORBEGNO
Pace Bryan	CONSIGLIERE	CAMBIAMORBEGNO
Brescianini Daria	CONSIGLIERE	CAMBIAMORBEGNO
Ronconi Paolo	CONSIGLIERE/CAPOGRUPPO	MORBEGNOE'ORA
Bertarelli Maria Cristina	CONSIGLIERE	MORBEGNOE'ORA
Marchini Franco	CONSIGLIERE	MORBEGNOE'ORA
Barri Roberto	CONSIGLIERE	MORBEGNOE'ORA
Bottà Fulvio	CONSIGLIERE/CAPOGRUPPO	AREA CIVICA MORBEGNESE

Hanno inoltre ricoperto la carica di consigliere nel corso del mandato:

Roberto Papini	Fino al 21/10/2014
Lidia Moretto	Fino al 21/10/2014
Marco Ghilotti	Fino al 08/01/2015
Anna Nardin	Fino al 22/09/2016
Angelo Rovedatti	Fino al 03/01/2017

I lavori del Consiglio Comunale	2014	2015	2016	2017	2018
Numero sedute	11	10	9	9	8
Numero deliberazioni emanate	84	70	67	68	49

Le Commissioni Consiliari

Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, sono state istituite le seguenti Commissioni consiliari permanenti:

- Commissione Affari generali, Bilancio e programmazione, Patrimonio;
- Commissione Territorio e tutela ambiente, Attività produttive, Urbanistica, lavoro pubblici;
- Commissione Servizi sociali e sanitari, Politiche giovanili, Cultura, Istruzione, Sport.

Partecipazione del cittadino

Comitati di zona

Per potenziare la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica e valorizzare il metodo partecipativo, sono stati costituiti i tre Comitati di Zona sui 4 previsti nel Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione dei Comitati di zona.

1.3 Struttura organizzativa

	Denominazione
Segretario:	Speciale Marilina
Numero posizioni organizzative	N. 8
Numero totale personale dipendente	N. 58
Struttura organizzativa dell'ente:	
AREA 1	AMMINISTRATIVA
Servizio	Personale
Servizio	Segreteria
Servizio	Demografici
Servizio	Alle Persone e Istruzione
AREA 2	ECONOMICO/FINANZIARIA
Servizio	Finanziario
Servizio	Tributi
Servizio	Informativo
AREA 3	Tecnico Ambientale
Servizio 3.1	LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI E AMBIENTE
Servizio 3.2	SPORTELLO UNICO EDILIZIA E SPORTELLO UNICO
Servizio 3.3.	URBANISTICA
AREA 4	POLIZIA LOCALE

SERVIZIO MUSEO	MUSEO
SERVIZIO BIBLIOTECA	BIBLIOTECA

1.4 Condizione giuridica dell'Ente:

L'Ente non è commissariato e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente:

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario né il predissesto nel periodo del mandato, né è mai ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter e 243 quinquies del Tuel e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2013, convertito nella legge n. 213/2013.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Per ogni Area sono descritte, in sintesi, le principali attività, le criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato. L'entità delle difficoltà e delle criticità affrontate sono implicitamente contenute nelle attività realizzate durante il mandato.

AREE ORGANIZZATIVE

AMMINISTRATIVA

Il settore nel corso del mandato si è impegnato a costruire un'organizzazione dinamica, adeguando la struttura alle necessità dei cittadini. Il progetto organizzativo ha avuto lo scopo di elevare la qualità dei servizi e ridurre i tempi e gli oneri a carico dei privati

Funzioni di particolare rilevanza e complessità:

- Servizio Personale: programmazione del fabbisogno di personale, attuazione della programmazione del fabbisogno del personale, attuazione dei CCNL Enti Locali e contrattazione decentrata integrativa;
- Servizio Affari legali;
- Trasparenza e Controlli interni sugli atti: sono stati istituiti gli strumenti organizzativi necessari a dare attuazione ai principi comunitari in materia di prevenzione della corruzione e di integrità nelle Pubbliche Amministrazioni.
- Servizi alla persona: gestiti direttamente: Centro ricreativo diurno estivo per minori, Asilo nido comunale, Servizio sociale di base, Politiche per la casa; gestiti in forma associata attraverso l'Ufficio di Piano: servizio di assistenza domiciliare, tutele e pre tutela minori, inserimenti lavorativi, assistenza scolastica; sostegno Lokalino e Centro sociale pensionati.
- Servizio Istruzione: refezioni scolastiche, buoni pasto studenti, assistenza durante il trasporto nelle frazioni, convenzioni con le scuole statali e con la scuola paritaria.
- Servizio Cultura: convenzioni con gli attuatori delle stagioni artistiche; sostegno ad associazioni culturali del territorio.
- Sport e tempo libero: corsi di ginnastica per adulti e pensionati, sostegno ad associazioni sportive del territorio.
- Turismo: sostegno alle associazioni e l'organizzazione di eventi.

FINANZIARIA E TRIBUTI

Il settore, nel quinquennio 2014-2019, ha perseguito il proprio ruolo di mantenimento degli equilibri fondamentali del bilancio comunale nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica definiti dagli organismi statali. A partire dall'esercizio 2015, è stato adottato il nuovo sistema di contabilità armonizzata introdotto dal D.Lgs. 23/06/2011 n.118, che ha comportato una significativa riorganizzazione del lavoro di tutte le aree della struttura comunale, incrementando sensibilmente il ruolo di coordinamento dell'area finanziaria. Questo cambiamento è stato accompagnato da un processo di progressiva dematerializzazione dei documenti amministrativo/contabili (atti di impegno e liquidazione, deliberazioni, fatture elettroniche), che ha introdotto maggiore trasparenza e tracciabilità a tutto il flusso informativo comunale con particolare riferimento ai movimenti finanziari dell'ente.

Dal punto di vista degli equilibri di bilancio si segnala il permanere di una significativa rigidità della parte corrente, anche il permanere di un carico delle rate di rimborso dei mutui passivi sottoscritti elevato, nonostante il perseguimento nel quinquennio di una politica virtuosa sul lato dell'indebitamento, sia nella sostanziale assenza di nuovo indebitamento sottoscritto nel mandato, sia nella estinzione anticipata di alcuni mutui della Cassa Depositi e Prestiti, anche con fondi derivanti dall'alienazione di immobili di proprietà comunale.

Per quanto riguarda il fronte tributario, nel corso del quinquennio, dopo gli aumenti deliberati nel primo anno di mandato, la struttura delle aliquote e delle tariffe è rimasta sostanzialmente immutata. Si segnala l'assistentamento della struttura organizzativa dell'ufficio con l'assunzione di una persona a tempo indeterminato e pieno nel corso dell'anno 2018.

POLIZIA LOCALE

L'attività del Corpo di Polizia Locale sino alla primavera 2017 è stata caratterizzata dalla mancata copertura del posto di Vice Comandante. Durante questo periodo si è provveduto a mantenere per quanto possibile gli standard operativi della struttura. Inoltre è stata trasferita la competenza del SUAP dal Comandante al responsabile del SUE (gennaio 2016).

Nel corso dell'anno 2016 sono stati attivati interventi per la dematerializzazione dei permessi di circolazione (ZTL e soste in deroga), operazione che, dopo le prevedibili e, peraltro parziali, resistenze dell'opinione pubblica, si può affermare che abbia riscosso soddisfazione fra i soggetti coinvolti; il nuovo sistema ha contribuito a ridurre i tempi di attesa per il rilascio dei permessi e la quasi completa eliminazione della presenza in ufficio del cittadino richiedente. I controlli vengono eseguiti attraverso palmari collegati alla banca dati dei permessi.

Sempre nel corso dell'anno 2017 è stata attivata la convenzione per la gestione associata del servizio di polizia locale, convenzione sottoscritta nel febbraio 2016. Le attività connesse alla gestione del servizio associato hanno richiesto alla struttura di PL di Morbegno uno sforzo particolarmente elevato, sia tra la compagine degli operatori di PL (ufficiali e agenti) sia tra quello amministrativo. Ciò è dipeso principalmente dalla previsione – vincolata da disposizioni regionali - di un ufficio unico di PL per tutti e 21 gli Enti associati e diretto dalla struttura di Morbegno, Ente capo fila. Per far fronte alle diverse esigenze si è reso necessario ricorrere al supporto, a tempo parziale, di una unità amministrativa aggiuntiva fornita dalla Comunità Montana Valtellina di Morbegno. Resta da completare la riorganizzazione delle attività che i singoli Enti hanno nel tempo assegnato alla propria Polizia Locale seppure non propriamente rientranti nelle funzioni di polizia locale (ciò comporta una difficile riorganizzazione interna ai vari Enti coinvolti). Il servizio associato, attraverso i sistemi di videosorveglianza, ha fornito un importante supporto alle FF.OO. in relazione al contrasto dell'illegalità, sia a livello di sicurezza urbana sia a livelli di attività criminosa.

Anche nell'ambito del servizio associato si è provveduto a sfruttare la tecnologia informatica al fine, in particolare, dell'attività di controllo in materia di regolarità dei veicoli (assicurazione rca e revisione) con collegamenti istantanei alle relative banche dati attraverso i portali di videosorveglianza; grazie alle dotazioni individuali per la loro redazione, gli atti vengono riversati dal territorio alla sede centrale tramite portale web, con evidente risparmio di risorse, sia di tempo sia finanziarie, oltre al riscontrato aumento dell'efficacia dei controlli.

La gestione del personale (la struttura attualmente prevede una dotazione di operatori di PL di 21 unità)

rappresenta la maggiore criticità in relazione ai diversi trattamenti assicurati dai vari Enti ai propri dipendenti, e alla non completa uniformità dell'orario di servizio. Ciò comporta difficoltà a predisporre con continuità servizi durante la fascia serale e notturna e nei giorni festivi. A tal fine sarà necessario stimolare, con gli altri Enti associati, nuovi modelli organizzativi unitari sia rispetto all'orario di servizio sia rispetto ai relativi trattamenti economici accessori. Appare inoltre indispensabile procedere, nell'ambito degli Enti associati, a nuove assunzioni, anche in relazione all'elevata età media degli operatori attuali. E' in via di conclusione la progettazione e l'esecuzione degli interventi per lo spostamento della sede dell'ufficio unico di polizia locale presso la Comunità Montana Valtellina di Morbegno (area protezione civile), spostamento necessario a garantire adeguati spazi alla struttura, non più disponibili presso la sede municipale. Lo spostamento, dovrebbe avvenire nel corso dei prossimi mesi.

Nell'ambito della viabilità, il servizio ha supportato l'Amministrazione nella redazione di proposte di modifica per i principali interventi: comparto Margna/Parravincini, via Nani/piazza Caduti, viale Ambrosetti, via Damiani. E' stata inoltre introdotta la modalità di pagamento della sosta tramite smartphone.

In relazione al miglioramento della vivibilità il servizio di polizia locale ha supportato l'Amministrazione nella redazione del nuovo regolamento sul decoro della città, primo passo del più strutturato intervento di adeguamento del regolamento di polizia urbana, necessario sia per la datazione di quello attuale (1954) sia per le intervenute nuove disposizioni legislative in materia di sicurezza urbana.

LAVORI PUBBLICI/MANUTENZIONI/AMBIENTE

Nel corso del quinquennio, gli interventi in opere pubbliche da parte del settore hanno visto un primo periodo di leggera crescita (2014/2015) con una ripresa decisa nell'ultimo periodo (2016/17/18), anche in relazione alle migliorate condizioni generali del bilancio dell'Ente.

Il comparto della viabilità e della sicurezza sulle strade è stato caratterizzato da alcuni interventi importanti di manutenzione della rete ordinaria (asfaltature e adeguamenti) e da qualche intervento strategico di grande importanza sull'assetto complessivo (riqualificazione Viale Ambrosetti, realizzazione marciapiede Paniga), rotatorie stradali.

La realizzazione degli interventi sulle strade inoltre è stata, in alcuni casi, condizionata dalla volontà di modificare la pianificazione esistente che ha comportato tempi tecnici di modifica e successive relazioni tra diversi soggetti pubblici e privati, con negoziazioni difficili prima e dopo.

Nel periodo di riferimento si sono conclusi interventi di grande importanza nell'assetto territoriale per la localizzazione di servizi, come la realizzazione della scuola CPIA, la riqualificazione del Convento di Sant'Antonio, della scuola elementare di Campovico e della caserma dei carabinieri.

Sono stati portati avanti dall'Ufficio, nonostante evidenti difficoltà operative date dalla complessità dell'argomento, importanti appalti di gestione di servizi e, tra questi, spiccano soprattutto:

- Finanza di progetto concernente l'efficientamento energetico degli impianti termici degli immobili di proprietà comunale, degli impianti di pubblica illuminazione e di illuminazione degli interni, impianti speciali edifici pubblici ed illuminazione votiva;
- Il servizio di manutenzione del verde pubblico, con inserimenti lavorativi ai sensi dell'art. 5 e dell'art. 4 della legge 381/1991;
- Il servizio cimiteriale;

L'ufficio è poi stato impegnato nella gestione dei rapporti con Anas per la realizzazione della nuova strada statale SS38 che ha richiesto passaggi organizzativi e gestionali per limitare i disagi sul territorio, altrimenti molto più evidenti e impattanti rispetto a quanto verificatosi.

Sono stati realizzati interventi di completamento e adeguamento di alcune strutture per l'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi e la messa in sicurezza (Auditorium e Museo civico).

Si ha lavorato molto nella gestione ordinaria e manutentiva degli stabili e delle proprietà comunali: scuole, edifici in genere, caserma dei carabinieri. In particolare merita un riconoscimento l'attività effettuata su Palazzo Malacrida che, nel corso degli anni, ha permesso di recuperare in maniera molto qualificante il suddetto palazzo.

Da segnalare diversi interventi sui versanti di recupero di situazioni di instabilità e messa in sicurezza di aree potenzialmente pericolose. Sul versante sicurezza importante è poi la gestione della Protezione

civile che ha operato, in questi anni, in maniera efficiente.

Il Comune di Morbegno è dotato di Piano di Governo del Territorio dal 2009. La scadenza del Documento di Piano avrebbe avuto il suo decorso naturale nell'ottobre 2014, con la conseguenza di dover procedere ad una nuova stesura di detto documento, ma il sopraggiungere della LR 31/2014 in materia di "Riduzione del consumo di suolo" e soprattutto il regime transitorio introdotto dalla stessa ha di fatto ridotto la potestà comunale in materia di pianificazione limitando per legge l'approvazione di un nuovo "Documento di Piano". Si è così proceduto con il prorogare la validità del primo Documento di Piano, mantenendo valide le previsioni relative agli Ambiti di Trasformazione. La Regione ha modificato il regime transitorio introdotto con la LR 31/2014, con la LR 17/2017, consentendo di effettuare delle varianti rispettando il criterio del "Bilancio ecologico" in attesa da parte della Regione stessa della determinazione delle soglie di consumo di suolo da rispettare per ogni territorio. Il Comune di Morbegno ha quindi intrapreso da prima un percorso di diffusione di queste novità legislative inviando delle note informative a tutti i titolari proprietari di immobili compresi negli ambiti di trasformazione, invitando gli stessi a dei confronti partecipativi. Successivamente nel 2018 si è dato avvio al procedimento di variante parziale al PGT a cui è seguito l'affidamento dell'incarico professionale e sono tuttora in corso le analisi delle varie istanze partecipative dei cittadini (presentate a decorrere dalla prima approvazione del PGT/2009) anche attraverso incontri specifici di approfondimento.

Il Servizio Urbanistico in questo quinquennio ha svolto attività di supporto agli altri servizi dell'Area Tecnica in relazione all'attuazione del Piano di Governo del Territorio nell'ambito delle opere pubbliche e dell'edilizia privata, con particolare attenzione agli impatti paesistici derivanti dalla realizzazione di detti interventi. Inoltre sono stati redatti e prodotti strumenti regolamentari e varianti puntuali per una migliore gestione del territorio.

E' proseguita inoltre l'attività legata all'attuazione del Programma Integrato di Intervento area ex Martinelli, particolarmente complessa visto il momento attuale di crisi del settore immobiliare e la necessità di rivisitazione della Convenzione urbanistica ed accordo economico dal punto di vista delle opere qualitative aggiuntive.

SUE:

Nei cinque anni di mandato trascorsi rilevanti sono stati gli impegni sostenuti e portati avanti nel campo dell'Edilizia privata.

In particolare si tratta dell'Amministrazione e del funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi agli atti ed alle istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo e le certificazioni di agibilità.

In particolare vengono istruite incirca 600 pratiche edilizie all'anno e 170 circa sono i provvedimenti autorizzativi rilasciati (permessi, autorizzazioni e agibilità).

E' stato introdotto direttamente dall'Amministrazione il criterio del controllo da parte dell'ufficio preposto per il rilascio delle agibilità. Il numero di controlli si attesta all'incirca in 50 a cui sono seguiti poi i relativi rilasci delle agibilità, tranne nei casi in cui si siano riscontrate difformità o mancanze nelle pratiche relative che i privati richiedenti stanno provvedendo ad integrare

SUAP:

Partendo dal settore di **commercio, turismo ed eventi** l'obiettivo è stato quello di implementare la visibilità e l'attrattività di Morbegno, oltretutto quello di valorizzare il comparto commerciale / produttivo, in perfetta aderenza con quanto indicato nel programma depositato.

Sul piano della produttività è stata siglata l'importante convenzione con la Camera di Commercio di Sondrio per la gestione dello sportello unico delle attività produttive (SUAP). Rilevante è stata l'adozione del nuovo piano per gli insediamenti produttivi (P.I.P.), in variante al piano di governo del territorio, volto a rigenerare e vivacizzare l'intero comparto.

Allo scopo di dare impulso agli esercizi pubblici e commerciali è stato rivisto e aggiornato ad ottobre 2015 il regolamento concernente i dehors. Con le modifiche introdotte si è voluto migliorare le strutture e le aree di accoglienza assicurando al contempo il corretto assetto urbanistico ed edilizio del territorio nel rispetto dei principi di sicurezza e di qualificazione dell'ambiente urbano.

È iniziato altresì il percorso per l'affidamento in concessione del servizio di farmacia comunale, con l'adozione dell'atto di indirizzo.

Nel corso degli ultimi due anni sono state portate avanti le attività propedeutiche per la programmazione degli eventi e delle iniziative inerenti il riconoscimento di Morbegno a Città Alpina 2019.

MUSEO

Nel quinquennio 2014-2019, pur non trascurando gli aspetti riguardanti l'incremento e la cura delle collezioni, il Museo ha continuato la politica già intrapresa negli anni precedenti di aprirsi sempre maggiormente alle scuole e alla cittadinanza attraverso proposte didattiche e culturali. I riscontri sono stati nella quasi totalità positivi, anche se la partecipazione alle diverse attività ha avuto un andamento altalenante del quale risulta difficile individuare le cause. Grazie al sostegno della Comunità Montana Valtellina di Sondrio è stato inoltre possibile condurre ricerche in campo ambientale. Il Museo ha inoltre mantenuto il riconoscimento regionale di "Raccolta museale".

BIBLIOTECA

La Biblioteca civica E. Vanoni svolge un ruolo di grande importanza nella diffusione della lettura, e non solo, nella Città di Morbegno e nell'intero Mandamento ed è inserita nel Sistema bibliotecario della Provincia di Sondrio.

È sede dell'Infopoint della Convenzione delle Alpi.

2. Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel:

Nel quinquennio 2014/2018 è risultato positivo nell'esercizio 2014 il seguente parametro n.7:

7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;
--

**PARTE 2 – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA
SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

1. Attività normativa:

1.1. Adozione atti di modifica/adozione regolamentare durante il mandato:

Anno	Data	n. atto	Oggetto
2014	7/7/2014	33	MODIFICA ART. 10, COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.
2014	1/8/2014	45	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI IUC)
2014	1/8/2014	46	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU IUC)
2014	1/8/2014	47	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI IUC)
2014	1/8/2014	57	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI GESTITI DAL COMUNE DI MORBEGNO.
2014	26/9/2014	66	NUOVO REGOLEMANRTO EDILIZIO MODIFICA PER ABROGAZIONE CAPO III – PARTE II – TITOLO I AVENTE PER OGGETTO: COMMISSIONE EDILIZIA
2014	26/9/2014	67	REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO MODIFICA ARTICOLO 7 – COMPOSIZIONE.
2015	12/3/2015	9	MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DELL'AUDITORIUM S.ANTONIO IN MORBEGNO E NUOVA CONFIGURAZIONE DEL SISTEMA TARIFFARIO.
2015	12/3/2015	12	APPROVAZIONE REGOLAMENTO ISEE DEL COMUNE DI MORBEGNO
2015	12/10/2015	44	APPROVAZIONE NUOVO REGOLANENTO PER LA DISCIPLINA DELLA ALIENAZIONE DEGLI IMMOBILI COMUNALI
2015	12/10/2015	45	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DISCIPLINANTE I DEHORS
2015	12/10/2015	46	APPROVAZIONE MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DI AGEVOLAZIONI ECONOMICHE VOLTE A INCENTIVARE GLI INTERVENTI DI RECUPERO DELLE FACCIATE DI FABBRICATI DI INTERESSE ARTISTICO CULTURALE
2016	29/01/2016	8	MODIFICA E INTEGRAZIONE DELL'ART. 58, COMMA 3 E DELL'ART. 64, COMMA 3 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN COERENZA CON PRECEDENTI VALUTAZIONI A CONTENUTO INTERPRETATIVO
2016	18/3/2016	12	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO E L'ORGANIZZAZIONE DEI COMITATI DI ZONA
2016	29/4/2016	24	MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DELL'AUDITORIUM SANT'ANTONIO
2016	29/4/2016	25	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DEL PREMIO SPORTIVO DELL'ANNO E UNA VITA PER LO SPORT
2016	30/5/2016	28	MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE E PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE DI OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP).

2016	30/5/2016	35	REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - MODIFICA ARTICOLO 56 AVENTE PER OGGETTO: IL VERBALE DELL'ADUNANZA REDAZIONE E SOTTOSCRIZIONE
2016	21/10/2016	52	APPROVAZIONE MODIFICA AL NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE AVENTE PER OGGETTO L'ABROGAZIONE DELL'ART. 113 (CAPTAZIONE DIRETTA DELL'ENERGIA SOLARE) PER SOPRAVVENUTA NORMA NAZIONALE E REGIONALE MENO RESTRITTIVA.
2016	28/11/2016	58	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI CONTABILITA'.
2016	29/12/2016	65	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DI MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO
2016	29/12/2016	66	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ CHE SI SVOLGONO SULLE AREE PUBBLICHE E PRIVATE APERTE AL PUBBLICO
2017	24/3/2017	12	MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE E PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE DI OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP).
2017	26/5/2017	22	MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI GEMELLAGGIO
2017	26/5/2017	24	APPROVAZIONE MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO DISCIPLINANTE I DEHORS, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 45 DEL 12/10/2015, MEDIANTE INSERIMENTO DI NUOVO ARTICOLO CONCERNENTE L'OCCUPAZIONE DI MARCIAPIEDI CON PEDANE E STRUTTURE MOBILI DESTINATE AD AGEVOLARE L'ACCESSO DELLE PERSONE CON DIFFICOLTÀ DI DEAMBULAZIONE A ESERCIZI COMMERCIALI E PUBBLICI.
2017	28/9/2017	51	RIAPPROVAZIONE INTEGRATA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ CHE SI SVOLGONO SU AREE PUBBLICHE E PRIVATE APERTE AL PUBBLICO GIÀ APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N66 DEL 29/12/2016.
2018	19/2/2018	3	MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE E PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE DI OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP).

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale per ogni anno di riferimento.

Dopo l'incremento dell'addizionale comunale all'Iperf avvenuto nel 2014, la struttura delle aliquote dei tributi comunali è rimasta invariata per il quinquennio. Al fine di perseguire un livello sempre più alto di equità fiscale, si è potenziato il contrasto all'evasione come dimostra l'andamento degli accertamenti tributari emessi dall'ufficio.

2.1.1 ICI/IMU Aliquote applicate nel quinquennio

Aliquote per mille					
	IMU	IMU	IM	IMU	IMU
	2014	2015	2016	2017	2018
Abitazione principale (solo A1-A8-A9)	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili/Ordinaria	9,80	9,80	9,80	9,80	9,80
Fabbricati rurali e strumentali	esenti	esenti	esenti	esenti	esenti
Concessione in uso gratuito	9,80	9,80	9,80 Abbattimento 50%	9,80 Abbattimento 50%	9,80 Abbattimento 50%
Terreni Agricoli	esenti	esenti	esenti	esenti	esenti
Aree fabbricabili	9,80	9,80	9,80	9,80	9,80

2.1.2 Addizionale IRPEF Aliquote applicate nel quinquennio

Aliquote per mille					
Addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	8,00	8,00	8,00	8,00	8,00
Fascia esenzione	€ 15.000	€ 15.000	€ 15.000	€ 15.000	€ 15.000
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.2 Tassa rifiuti: tasso di copertura e costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	20
Tipologia di prelievo	Tassa sui rifiuti TARI	Tassa sui rifiuti TARI	Tassa sui rifiuti TARI	Tassa sui rifiuti TARI	Tassa sui rifiuti TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	105,77	103,45	102,77	99,65	101,83

3. Attività amministrativa.

3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

A seguito della disciplina introdotta ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. n.174 del 10.10.2012, convertito nella legge 7.12.2012, n. 213, dal 2013, l'Ente con deliberazione consiliare n. 7 del 14 gennaio 2013 si è dotato del Regolamento dei controlli interni, creando un organico sistema, per l'attuazione dei seguenti processi di programmazione e controllo:

a) controllo di regolarità amministrativa e contabile: ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il sistema dei controlli interni risulta come di seguito articolato:

ai sensi dell'art 13 del Regolamento la pianificazione e lo svolgimento dell'attività di controllo interno sono demandati al segretario comunale, che si avvale dell'ufficio di segreteria per lo svolgimento dell'attività di supporto. Il sistema dei controlli interni viene svolto utilizzando le seguenti metodologie:

- estrazione degli atti a campione a scadenza periodica
- controllo degli atti estratti sulla base di griglie idonee ad evidenziare carenze, vizi e sintomatologie meritevoli di attenzione;
- comunicazione dell'esito dei controlli ai Responsabili dei Servizi, al Sindaco e all'organo di revisione
- comunicazioni trimestrali alla Giunta e comunicazione annuale al Consiglio Comunale ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 comma 4 del Regolamento.

Tipologia degli atti controllati: determinazioni/atti anagrafici (anni 2015 e 2018)/scritture private (anno 2018) e esiti dei controlli 2015/2018

ANNO	RELAZIONI FINALI E DELIBERAZIONI CONSILARI	N. DETERMINE CONTROLLATE	VIZI RILEVATI %	N. DETERMINE OGGETTO DI INDICAZIONI %
2015	REL. 22.01.2016 C.C. N.7/29.01.2016	59	=	6/27,11%
2016	REL. 17.03.2017 C.C. N. 15/24.03.2017	52	=	10/19,2%
2017	REL 18.05.2018 C.C. N. 22/25.05.2018	48	=	6/12,5%
2018	REL. 23.10.2018 REL 25.01.2019 C.C. N.6/30.01.2019	69	=	13/18,8

Anno 2015:

Pratica	n. atti controllati	vizi rilevati	altre annotazioni
Iscrizione anagrafica	7	0	4
Cancellazione	5	0	0
Trasferimento di residenza	3	0	0

Esiti:

- *Le pratiche sottoposte a controllo evidenziano nel loro complesso una piena conoscenza e padronanza della materia da parte degli uffici preposti alle stesse; non sono state infatti riscontrate illegittimità o errori tali da inficiare la validità delle stesse.*
- *Rispetto alle pratiche svolte nei primi mesi dell'anno si è notato, a partire dal mese di maggio un significativo miglioramento legato sicuramente all'incremento di forza lavoro derivato dalla assunzione di una unità di personale a tempo determinato.*

- *I rilievi formulati vogliono essere occasione per la formulazione di riflessioni e approfondimenti con riferimento ad alcune disposizioni, così da migliorare la percezione della intrinseca ratio di ogni passaggio procedurale.*

Appare utile segnalare separatamente che l'attività di controllo svolta ha confermato la necessità che le verifiche richieste al Corpo di P.L. vengano effettuate con diligenza, professionalità ed intelligenza, in quanto le disposizioni fiscali di favore rispetto al possesso o meno di una situazione di residenza, può indurre molti cittadini a richieste di tipo strumentale.

A seguito dei controlli sugli atti anagrafici sono state formulate alcune annotazioni relative alle iscrizioni anagrafiche (controlli n. 36/37/38/39 del 27.08.2015); le criticità rilevate non si ripresentano nei controlli successivi (n. 40/41/42).

Anno 2018:

Esiti:

Pratica	n. atti controllati	vizi rilevati	Altre annotazioni
Iscrizione anagrafica	7	0	5
Cancellazione	4	0	4
Trasferimento di residenza	4	0	0

- *Le pratiche sottoposte a controllo evidenziano nel loro complesso una piena conoscenza e padronanza della materia da parte degli uffici preposti alle stesse; non sono state infatti riscontrate illegittimità o errori tali da inficiare la validità delle stesse.*
- *I termini per la chiusura del procedimento sono stati sostanzialmente rispettati (in particolare se scostamenti ci sono stati, si sono limitati a pochi giorni).*
- *I singoli fascicoli potrebbero essere formati con maggiore cura di alcuni dettagli (in particolare la refertazione in apposita scheda dei vari adempimenti compiuti evidenziandone la successione cronologica).*
- *L'attività di verifica della situazione anagrafica demandata alla P.L. (dimora abituale) dovrebbe venire svolta e verbalizzata con maggiore cura; infatti i trasferimenti di residenza possono venire utilizzati anche a fini di elusione/evasione fiscale e quindi non vanno sottovalutati.*
- *I rilievi formulati vogliono essere occasione per la formulazione di riflessioni e approfondimenti con riferimento ad alcune disposizioni, così da migliorare la percezione della intrinseca ratio di ogni passaggio procedurale.*

Scritture private controllate n. 5

Esito:

L'esame delle suddette scritture private ha portato alla formulazione di specifici rilievi che non comportano l'illegittimità degli atti sottoposti a controllo, ma che vengono ritenuti utili per rielaborare un modello che possa racchiudere in sé tutte le citazioni e le prescrizioni proprie di un atto oltre che legittimo anche utile per la concreta salvaguardia degli interessi dell'ente in sede negoziale.

Poiché non è stato ancora predisposto un registro per la raccolta e la tenuta in ordine cronologico delle scritture private il sottoscritto segretario comunale consiglia di procedere alla loro protocollazione e correlata scansione, in modo tale da documentarne l'esistenza e garantirne la corretta conservazione.

Atti organizzativi interni adottati:

28 febbraio 2013 – Atto di organizzativo per la definizione e la pianificazione annuale dei criteri e delle tecniche di campionamento per la sottoposizione degli atti al controllo successivo di cui all'art. 147, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 ed agli artt. 12/15 del vigente regolamento comunale approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 7 in data 14 gennaio 2013.

26 giugno 2013 - Atto di organizzativo per la definizione e la pianificazione annuale dei criteri e delle tecniche di campionamento per la sottoposizione degli atti al controllo successivo di cui all'art. 147, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 ed agli artt. 12/15 del vigente regolamento comunale

approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 7 in data 14 gennaio 2013 – 1° AGGIORNAMENTO.

Atto di organizzativo per la definizione e la pianificazione annuale dei criteri e delle tecniche di campionamento per la sottoposizione degli atti al controllo successivo di cui all'art. 147, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 ed agli artt. 12/15 del vigente regolamento comunale approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 7 in data 14 gennaio 2013 – 2 AGGIORNAMENTO 25 gennaio 2019 -Nota del Segretario Generale indirizzata ai Responsabili di Area/Servizio, al Sindaco e Ass Personale/Bilancio ad oggetto: "Comunicazione esito controlli interni dal 01.10.2018 al 31.12.2018" contenente proposte di modifiche nella programmazione e nelle modalità di svolgimento dell'attività di controllo.

b) controllo di gestione: Il processo del controllo di gestione è diretto a monitorare la gestione operativa dell'ente, verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti dall'ente, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza e il livello di economicità nella realizzazione degli obiettivi.

Il sistema dei controlli è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione e articolato secondo le logiche della pianificazione e controllo per obiettivi.

Alla base del sistema di controllo di gestione si trovano gli atti di pianificazione, programmazione, gestione e rendicontazione delle attività dell'Ente, che costituiscono un sistema complesso suddivisibile nei seguenti ambiti:

- Politico – Strategico, a valenza pluriennale, composto dal Programma di mandato (PDM) e dal Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) che nella Sezione Strategica recepisce Linee programmatiche di mandato e nella Sezione Operativa le sviluppa in Programmi-Progetti-Azioni-Obiettivi Strategici;
- Economico – Finanziario, a valenza pluriennale ed in parte annuale, composto dal Documento Unico di Programmazione – Sezione Operativa, dal Bilancio di previsione a valenza triennale e dagli altri documenti allegati al bilancio;
- Operativo – Gestionale, a valenza annuale, composto dal Piano esecutivo di gestione (PEG) e dal Piano dettagliato degli obiettivi (PDO);
- Rendicontazione – Comunicativo, a valenza annuale ed in parte pluriennale, composto dalla Relazione e dal rendiconto di gestione.

Tali atti costituiscono nel loro insieme il Piano della performance dell'ente, individuano gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi, definiscono, con riferimento agli obiettivi, i risultati attesi e gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance e rendicontano l'attività complessiva dell'ente. Si rinvia in proposito al successivo paragrafo 3.1.3.

c) controllo sugli equilibri finanziari: ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno. Viene effettuato in conformità a quanto stabilito dal Titolo V – Sezione 4 del Regolamento di contabilità approvato con deliberazione C.C. n.58 in data 28.11.2016

3.1.1 Controllo di gestione

Le Linee Programmatiche di Governo relative alle azioni e ai progetti da realizzare per la Città di Morbegno nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2014-2019, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 28 luglio 2014 con atto n.37, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli INDIRIZZI STRATEGICI dell'amministrazione.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del quinquennio l'azione dell'ente.

(*)	PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO	INDIRIZZI STRATEGICI
1	Cambiamento e partecipazione	1. Collaborazione, trasparenza e apertura: il contributo di tutti per il benessere della città.
12	Trasparenza e comunicazione	
8	Città del buon vivere	
4	Meno burocrazia, più impresa	
	Politiche fiscali e ottimizzazione della spesa	
2	Sicurezza e tranquillità per i nostri cittadini	2.Territorio e Ambiente: una Morbegno vivibile. Morbegno smart city.
2	Manutenzione e decoro del territorio	
7	Pianificazione e tutela del territorio	
13	Frazioni parte integrante del territorio	
5	Città sostenibile e Ambiente	
10/11	Servizi alla persona di qualità: una certezza per tutti	3. Welfare di Comunità: il diritto ad una vita dignitosa.
11	Volontariato e terzo settore: patrimoni di solidarietà	
6	Cultura: fondamento della Comunità	4. Cultura diffusa per il futuro della Comunità.
14	Servizi sportivi e tempo libero	
6/8	Scuola: un sistema per costruire il futuro	
5/8	Coinvolgimento dei giovani	
3	Morbegno città del turismo	5. Marketing territoriale.
3	Sviluppo e occupazione	

(*) Numeri riferiti ai paragrafi delle Linee Programmatiche di Governo.

4. PARTE QUARTA: DAGLI INDIRIZZI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI STRATEGICI

I prospetti che seguono illustrano il collegamento fra gli indirizzi strategici, gli obiettivi strategici e le corrispondenti missioni di bilancio a cui tali obiettivi si ricollegano.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
1. COLLABORAZIONE TRASPARENZA E APERTURA. IL CONTRIBUTO DI TUTTI PER	1.1 Per una burocrazia più vicina al cittadino. 1.2 Maggiore informazione tramite i nuovi canali tecnologici.	M.01 Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo.

IL BENESSERE DELLA CITTA'.		
-----------------------------------	--	--

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
2. TERRITORIO E AMBIENTE: UNA MORBEGNO VIVIBILE.	2.1 Più sicurezza per il cittadino. 2.2 Viabilità cittadina più sicura. 2.3 Riorganizzare la struttura burocratica per venire incontro alle esigenze del cittadino.	M.03 Ordine pubblico e sicurezza.
	2.4 Migliorare la manutenzione ed il decoro del territorio. 2.5 Mirare ad un modello di sviluppo e tutela del territorio.	M.08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa.
	2.6 Una migliore ed uniforme gestione delle aree verdi 2.7 Rendere la Città più pulita, ordinata ed elegante. 2.8 Ottimizzare la raccolta dei rifiuti urbani nel rispetto delle normative della Comunità Europea. 2.9 Valorizzazione dei Parchi e dei sentieri esistenti nel nostro territorio. 2.10 Attuare politiche volte alla difesa del suolo e del territorio.	M.09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
	2.11 Ottenere un miglioramento della viabilità attraverso la manutenzione ordinaria e straordinari di strade e segnaletica stradale.	M.10 Trasporti e diritto alla mobilità.
	2.12 Gruppo di protezione civile comunale: una risorsa da mantenere.	M.11 Soccorso civile

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
3. WELFARE DI COMUNITA': IL DIRITTO AD UNA VITA DIGNITOSA.	<p>3.2 Garantire il sostegno dei servizi a favore di anziani, disabili, infanzia e minori.</p> <p>3.3 Sostenere i servizi rivolti alle famiglie per una migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita.</p> <p>3.4 Favorire interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.</p> <p>3.5 Sostenere il diritto alla casa.</p> <p>3.6 Favorire l'allargamento della rete delle associazioni e degli organismi di volontariato e cooperazione sociale per diffondere una cultura della solidarietà.</p> <p>3.7 Garantire i servizi necroscopici e cimiteriali.</p> <p>3.8 Incentivare le politiche giovanili.</p>	M.12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
4. CULTURA DIFFUSA PER IL FUTURO DELLA COMUNITA'.	<p>4.1 Sostenere le iscrizioni presso i due Istituti Comprensivi dando possibilità di scelta e offrendo servizi sempre più adeguati</p> <p>4.2 Sinergia con gli Istituti Superiori per rendere Morbegno sempre più attrattiva anche per gli studenti provenienti dall'Alto Lario e da altri Comuni.</p>	M.04 Istruzione e diritto allo studio
	<p>4.3 Rendere Morbegno sempre più appetibile ad una cittadinanza che sappia cogliere i valori storici, scientifici e culturali presenti.</p> <p>4.4 Democratizzazione dell'idea della Cultura, spettacolo, arte in ogni sua forma e su tutto il territorio cittadino.</p>	M.05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.
	<p>4.5 Sostenere l'avviamento alla pratica sportiva per una cultura del sano vivere.</p> <p>4.6 Agevolare i rapporti con CONI, scuole e associazioni.</p> <p>4.7 Migliorare l'utilizzo degli impianti sportivi.</p> <p>4.8 Giovani come risorsa della comunità.</p>	M.06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
5. MARKETING TERRITORIALE.	5.1 Innovare l'offerta turistica, sia pubblica sia privata. 5.2 Contribuire all'evoluzione e al potenziamento delle strategie di promozione-commercializzazione, trasformando risorse in offerta turistica; 5.3 Sfruttare i beni patrimoniali e artistici quali fattori di sviluppo del territorio; 5.4 Declinare nuovi concetti di turismo, ad esempio sportivo, che valorizzi gli impianti e le strutture esistenti; 5.5 Rilanciare il ruolo del Consorzio Area Industriale. 5.6 Promuovere le eccellenze agroalimentari del territorio	M.07 Turismo.
	5.7 Sostegno alle nuove iniziative imprenditoriali per lo sviluppo del territorio.	M.14 Sviluppo economico e competitività

I prospetti che seguono illustrano il collegamento fra le linee di indirizzo generali strategiche di mandato, i programmi, gli obiettivi e le azioni poste in essere per la concreta attuazione:

SETTORE/INDIRIZZI	PROGRAMMI	OBIETTIVI	REALIZZAZIONE
<p>PERSONALE</p> <p>COLLABORAZIONE TRASPARENZA E APERTURA. IL CONTRIBUTO DI TUTTI PER IL BENESSERE DELLA CITTA'.</p>	<p>1.1 Per una burocrazia più vicina al cittadino.</p> <p>1.2 Maggiore informazione tramite i nuovi canali tecnologici.</p>	<p>Garantire la regolare erogazione dei servizi nel rispetto dei parametri e dei vincoli imposti dalla normativa in materia di contenimento della spesa di personale</p> <p>Ob trasversali attuazione PTCPT</p> <p>Ob trasversali attuazione PTCPT: monitoraggio procedimenti conclusi oltre i termini; monitoraggio procedimenti conclusi con un diniego (2016-2017-2018)</p>	<p>Programmazioni fabbisogni</p> <p>Piani anticorruzione e trasparenza</p> <p>Monitoraggio del Sito istituzionale, Sezione "Amministrazione Trasparente"</p> <p>Verifiche annuali sull' adempimento degli obblighi di trasparenza</p> <p>Verifiche obiettivi trasversali :</p> <p>monitoraggio procedimenti conclusi oltre i termini; monitoraggio procedimenti conclusi con un diniego (2016-2017-2018)</p>
<p>LAVORI PUBBLICI</p>	<p>Programmazioni triennali</p> <p>Annualità 2015</p> <p>Annualità 2016</p> <p>Annualità 2017</p> <p>Annualità 2018</p>	<p>Garantire, nel rispetto della normativa di settore, una corretta e adeguata pianificazione della programmazione degli interventi annuali (con una prospettiva di realizzazione di carattere triennale) per il settore delle opere pubbliche, in particolare per i settori caratterizzate da priorità esecutive riferibili ad aspetti di sicurezza.</p>	<p>Annualità 2015</p> <p>Manutenzione straordinaria edifici comunali</p> <p>Manutenzione straordinaria museo civico</p> <p>Costruzione Palestra di Via Faedo</p> <p>Ristrutturazione Palazzo Malacrida</p> <p>Sistemazione Viabilità</p> <p>Rifacimento Viale Ambrosetti</p> <p>Potenziamento pubblica illuminazione</p> <p>Annualità 2016</p> <p>Integrazione per sottoservizi [acqua bianche] progetto riqualificazione Viale Ambrosetti</p> <p>Opere complementari Palazzo Malacrida</p> <p>Interventi di messa in sicurezza muretti zona Valle</p> <p>Completamento opere di urbanizzazione P.L. Bona Lombarda (via Donatori di sangue, Via Manzocchi, Via Llamberis)</p> <p>Interventi di completamento scuola di Campovico [arredi interni e sistemazione area esterna]</p> <p>Opere sul verde</p> <p>Interventi di sistemazione locali edificio Pretorio</p> <p>Interventi di asfaltature strade comunali</p> <p>Sistemazione statua San Giovanni Nepomuceno</p> <p>Annualità 2017</p> <p>Lavori di manutenzione edificio scolastico di Viale Ambrosetti</p> <p>Completamento opere di urbanizzazione PL di Bona Lombarda</p>

			<p>Fornitura e posa segnaletica piazza San Giovanni Segnaletica orizzontale e verticale 2017 Lavori ripristino della viabilità minore con ripristino delle murature di sostegno in frazione Valle; realizzazione marciapiede Paniga Intervento su viale Ambrosetti (principale) Intervento sui Viale Ambrosetti, parcheggio; Realizzazione nuova sede CIA Sondrio al piano secondo e abbattimento barriere architettoniche Asfaltature comunali Progetto FIREL Centrale termina palazzetto delle Sport Lavori Palazzo Malacrida Annualità 2018 Manutenzione straordinarie project financing - Stabili Manutenzione straordinarie project financing - Scuole Manutenzione straordinarie project financing - Illuminazione pubblica Manutenzione straordinarie project financing - Asilo Nido Manutenzione straordinarie edilizia scolastica Riquilificazione edificio ex piscina comunale Sistemazione viabilità Trasferimento a CM per allargamento Valeriana</p>
<p>TERRITORIO una Morbegno vivibile. Morbegno smart city Meno burocrazia, più impresa</p>	<p>Sicurezza e tranquillità per i nostri cittadini</p> <p>Manutenzione e decoro del territorio</p> <p>Pianificazione e tutela del territorio</p> <p>Frazioni parte integrante del territorio</p>	<p>- valorizzare il comparto commerciale / produttivo</p> <p>5.7 Sostegno alle nuove iniziative imprenditoriali per lo sviluppo del territorio.</p>	<p>convenzione con la Camera di Commercio di Sondrio per la gestione dello sportello unico delle attività produttive (SUAP). adozione del nuovo piano per gli insediamenti produttivi (P.I.P.), in variante al piano di governo del territorio rivisto e aggiornato ad ottobre 2015 il regolamento concernente i dehors atto di indirizzo. per l'affidamento in concessione del servizio di farmacia comunale attività propedeutiche per la programmazione degli eventi e delle iniziative inerenti il riconoscimento di Morbegno a Città Alpina 2019.</p>

	Città sostenibile e Ambiente		
ISTRUZIONE 4. Cultura diffusa per il futuro della Comunità.	Cultura: fondamento della Comunità	4.1 Sostenere le iscrizioni presso i due Istituti Comprensivi dando possibilità di scelta e offrendo servizi sempre più adeguati 4.2 Sinergia con gli Istituti Superiori per rendere Morbegno sempre più attrattiva anche per gli studenti provenienti dall'Alto Lario e da altri Comuni.	Maggiore coinvolgimento delle scuole con progetti inerenti la SERR, partecipazione alle varie celebrazioni, l'utilizzo dell'Auditorium in particolare per la Scuola Musicale, l'agevolazione dell'utilizzo dei mezzi di trasporto per le scuole site nelle frazioni, digitalizzazione degli Istituti Comprensivi. Si è agevolata la presentazione degli Istituti Superiori organizzando momenti di promozione degli stessi, si è data l'opportunità di aumentare le ore di utilizzo dell'Auditorium. Coinvolgimento delle Scuole provinciali sulla SERR e promozione di momenti partecipativi in occasione della giornata contro la violenza di genere e delle varie celebrazioni nazionali. Promozione di nuovi corsi presso l'ENAIP e l'assegnazione della sede al CPIA progetto " Tutti in scena ": forte partecipazione giovanile con un ruolo attivo nella riscoperta di luoghi e genti di Morbegno.
	Servizi sportivi e tempo libero		
	Scuola: un sistema per costruire il futuro		
	Coinvolgimento dei giovani		
		4.3 Rendere Morbegno sempre più appetibile ad una cittadinanza che sappia cogliere i valori storici, scientifici e culturali presenti. 4.4 Democratizzazione dell'idea della Cultura, spettacolo, arte in ogni sua forma e su tutto il territorio cittadino. 4.5 Sostenere l'avviamento alla pratica sportiva per una cultura del sano vivere. 4.6 Agevolare i rapporti con CONI, scuole e associazioni. 4.7 Migliorare l'utilizzo degli impianti sportivi. 4.8 Giovani come risorsa della comunità.	2014: adozione del regolamento per la gestione degli impianti sportivi comunali, 2016: istituzione con Regolamento del premio " Sportivo dell'anno " e " Una vita per lo Sport " 2017/2018 : convenzioni per la gestione di impianti sportivi di proprietà comunale (Stadio Comunale Amanzio Toccalli/ Campo di calcio di Campovico/ Centro sportivo comunale Tennis Club/ in via di rinnovo Palasport E. Mattei) . corsi di ginnastica per adulti con coinvolgimento di oltre 200 persone promozione dell'attività sportiva posizionamento defibrillatori negli impianti sportivi e negli immobili comunali e posizionamento defibrillatore esterno in piazza Mattei.
		3.2 Garantire il sostegno dei servizi a favore di anziani, disabili, infanzia e minori. 3.3 Sostenere i servizi rivolti alle famiglie per	Asilo Nido: ampliamento della capacità di ricezione con l'inserimento di una sezione in più e l'assunzione di una nuova puericultrice, raggiungendo così la

<p>SOCIALE</p>	<p>WELFARE DI COMUNITA': IL DIRITTO AD UNA VITA DIGNITOSA.</p>	<p>una migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita. 3.4 Favorire interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale. 3.5 Sostenere il diritto alla casa. 3.6 Favorire l'allargamento della rete delle associazioni e degli organismi di volontariato e cooperazione sociale per diffondere una cultura della solidarietà. 3.7 Garantire i servizi necroscopici e cimiteriali. 3.8 Incentivare le politiche giovanili</p>	<p>capienza di 30 posti, grazie anche al contributo messo a disposizione dalla Fondazione Mattei. CRD: negli anni sono stati sviluppati nuovi progetti per i ragazzi; nel 2018 è stato predisposto il nuovo appalto triennale per la gestione del Centro Ricreativo Diurno. La partecipazione è sempre numerosa, i 4 turni sono sempre esauriti. Servizio Mensa Scolastica: servizio continuamente monitorato; nel 2016 è stato effettuato il bando per l'appalto delle mense scolastiche. Sono stati altresì confermati tutti gli inserimenti lavorativi di persona svantaggiate occupate nelle sedi delle mense comunali. Mantenuta negli anni la contribuzione da parte del comune per il pagamento delle rette presso le strutture di accoglienza anziani per le persone in difficoltà. Presenza attiva e costante per fronteggiare le situazioni di disagio che si possono verificare quotidianamente resa tramite le assistenti sociali del comune. Pubblicazione del bando "Iniziative di contrasto all'emergenza abitativa: morosità incolpevole", basato su linee guida dettate da Regione Lombardia quale sostegno agli inquilini morosi incolpevoli. Partecipazione attiva presso l'Ufficio di Piano alla organizzazione dei servizi attraverso un sistema di coprogettazione, quali: Servizio Tutela Minori, Interventi rivolti alle famiglie in difficoltà, Assistenza Scolastica Disabili, Servizio di Assistenza Domiciliare per persone Anziane e Disabili.(rinvio alla tabella riassuntiva n. assistiti) Collaborazione nella stesura del Piano di Zona 2018/2020. Collaborazione alla stesura delle domande per accedere alle misure e alle risorse messe a disposizione dalla Regione, quali i fondi per la non autosufficienza, il Dopo di Noi, Progetti di Vita Indipendente e altri. Valorizzazione del centro Sociale Pensionati attraverso la collaborazione con altre Associazioni per</p>
-----------------------	---	---	---

			promuovere nuove attività per il benessere delle persone anziane.
TURISMO 5. Marketing territoriale.	implementare la visibilità e l'attrattività	<p>5.1 Innovare l'offerta turistica, sia pubblica sia privata.</p> <p>5.2 Contribuire all'evoluzione e al potenziamento delle strategie di promozione-commercializzazione, trasformando risorse in offerta turistica;</p> <p>5.3 Sfruttare i beni patrimoniali e artistici quali fattori di sviluppo del territorio;</p> <p>5.4 Declinare nuovi concetti di turismo, ad esempio sportivo, che valorizzi gli impianti e le strutture esistenti;</p> <p>5.5 Rilanciare il ruolo del Consorzio Area Industriale.</p> <p>5.6 Promuovere le eccellenze agroalimentari del territorio</p>	<p>Consolidati ed implementati nel corso del mandato alcuni eventi storici della città:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capodanno in piazza (negli ultimi anni realizzato nella cornice di Piazza San Giovanni con grande successo di pubblico) - Carnevale (tra le più tradizionali e partecipate nell'intero mandamento) - Mezzanotte Bianca e Venerdì di festa - Dedicato al Franciacorta (settima edizione) - Mostra Del Bitto (111^a edizione, caratterizzata da una costante e significativa presenza di avventori, un successo che ormai travalica i confini regionali) - iniziative natalizie (luminarie, accensione dell'abete natalizio, predisposizione dei presepi cittadini sempre di grande impatto e successo). <p>Morbegno in Cantina XXIII edizione, curato con grande attenzione inserendo importanti novità quali la presenza dei sommelier in ogni cantina, la possibilità di prenotare biglietti online e pagare tramite pos alle casse. Tutti interventi volti ad avere una maggiore trasparenza nella gestione contabile e una maggiore qualità. Per l'assegnazione dell'evento si è predisposto un bando ad evidenza pubblica. Questa scelta si è dimostrata vincente e ha portato ad una evoluzione dell'evento non solo in termini quantitativi, ma anche e soprattutto in termini qualitativi.</p> <p>Dall'anno 2015 pattinaggio su ghiaccio nei giardini pubblici di via Cortivacci.</p>

CICLO DEI RIFIUTI

tipologia rifiuto	2014	2015	2016	2017	2018
Rifiuti solidi urbani (sacco nero)	2.343.830	2.351.150	2.400.560	2.397.400	2.358.790
Residui pulizia strade	345.320	333.010	298.300	266.820	418.320
Ingombranti	214.280	219.220	229.080	217.080	206.010
CARTA/cartone (congiunta - sacco azzurro)	530.260	744.860	804.460	790.060	790.810
CARTONE (selettiva) *	288.400	66.860	-	-	-
Plastica commerciale (piazzola)	17.700	12.600	13.620	12.200	14.240
Plastica e lattine (sacco giallo)	166.300	199.400	207.180	206.640	209.640
Vetro	439.895	445.239	441.744	464.915	474.189
Metallo	33.760	19.430	27.420	34.430	34.210
Rifiuti biodegradabili da mense	61.180	81.560	72.160	77.360	81.700
Legno	125.940	130.480	137.860	116.500	140.680
Frigoriferi (clorofluoroca)	8.500	10.320	9.020	7.920	7.460
Televisori e video	15.700	20.760	18.060	17.140	16.560
Neon	410	369	319	277	340
Inerti	214.500	251.250	226.050	162.600	156.450
Verde (rifiuti compostabili)	527.090	517.620	576.060	560.720	428.070
Pneumatici **	100	-	-	-	-
RAEE (solo gestione)	31.120	38.260	38.900	31.080	32.000
Pile Pericolose	1.400	1.800	2.000	1.037	1.958
Venici, inchiostri e adesivi	5.350	5.315	5.239	5.044	5.214
Imballaggi con residui sost.	-	-	-	-	-
Farmaci	1.340	1.620	1.163	1.415	1.473
Toner	430	372	477	361	286
Oli e grassi vegetali	1.270	1.476	1.348	1.660	1.090
Fraz.umida non conforme ***	-	-	-	-	-
Miscugli di inerti	-	-	-	-	-
Accumulatori al Piombo	2.500	4.572	2.158	2.730	1.631
TOTALI	5.376.575	5.457.543	5.513.178	5.375.389	5.381.121

Calcolo della percentuale di raccolta differenziata (D.M. 26 maggio 2016)

Raccolta differenziata (RD _i)	2.473.145	2.554.163	2.585.238	2.494.089	2.398.001
Rifiuti urbani indifferenziali (RU ind)	2.903.430	2.903.380	2.927.940	2.881.300	2.983.120
Percentuale raccolta differenziata (RD%)	46,00%	46,80%	46,89%	46,40%	44,56%

3.1.2 Valutazione delle performance

Il sistema di valutazione dei dipendenti è stato approvato con delibera Giunta comunale n. 112 del 20/04/2006.

Il sistema tiene conto delle prestazioni individuali e dei risultati e si avvale di schede che permettono la valutazione sia dei comportamenti professionali che degli obiettivi di PEG. La valutazione dei Responsabili incaricati di posizione organizzativa ai fini del riconoscimento dell'indennità di risultato è effettuata dal Nucleo di valutazione, la valutazione del personale dipendente viene effettuata dai Responsabili incaricati di posizione organizzativa.

Le deliberazioni citate e il sistema di valutazione sono pubblicati sul Sito istituzionale – Sezione Amministrazione Trasparente – Sottosezione di 1 livello: "Performance"

La metodologia di valutazione delle posizioni organizzative e la relativa graduazione ai fini dell'attribuzione dell'indennità di posizione è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 130 del 29.07.2015.

La graduazione delle funzioni considera il peso riconoscibile alle stesse sotto i tre distinti profili: **quantitativo**: consistenza dell'Area.

qualitativo: saperi, che si devono acquisire e mantenere (preparazione di base + continuo aggiornamento)

complessità: modalità attraverso cui i saperi e le abilità trovano esplicazione ed attuazione nello svolgimento dell'attività. Valutazione dei profili di rischio/responsabilità.

La pesatura avviene utilizzando la seguente scala di valori. (limitato: p. 2,5 - medio: p. 5 - elevato: p. 7,5 - molto elevato: p. 10)

Nel corso del mandato la valutazione delle posizioni organizzative è stata oggetto di ridefinizioni periodiche, di norma con cadenza annuale, entro i limiti imposti dalla normativa in materia di contenimento della spesa di personale, per effetto dei quali allo stato attuale le indennità di risultato risultano ridotte dal 25% (importo massimo previsto dal CCNL precedente) al 13,76%.

In attuazione di quanto stabilito dal Contratto Collettivo Nazionale del comparto Funzioni Locali sottoscritto il 26 maggio 2018 nel corso del 2019 il Comune dovrà procedere all'adozione dei seguenti provvedimenti organizzativi:

- determinazione dei criteri generali per il conferimento e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa;
- definizione dei criteri per la determinazione e per l'erogazione annuale della retribuzione di risultato delle posizioni organizzative, destinando a tale particolare voce retributiva una quota non inferiore al 15% delle risorse complessivamente finalizzate alla erogazione della retribuzione di posizione e di risultato di tutte le posizioni organizzative previste;

- approvazione del sistema di valutazione della performance organizzativa ed individuale dei dipendenti
Con deliberazione Consiglio Comunale n.48 del 28/12/2018 è stata approvata la convenzione con la Comunità Montana Valtellina di Morbegno per la gestione associata del Nucleo di Valutazione.

Al nuovo sistema è connessa l'incentivazione tesa a premiare il raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo e l'apporto del contributo individuale, con particolare riferimento agli obiettivi raggiunti, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali ed organizzativi dimostrati.

Gli obiettivi gestionali assegnati nel corso del mandato, riconducibili agli obiettivi strategici collegati alle missioni di Bilancio ed il livello della loro realizzazione alla fine del mandato sono sintetizzati nelle seguenti tabelle:

Numero di obiettivi di PEG per Area/Servizio					
AREA/ SERVI	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrativa	10	14	16	15	11
Finanze/Tributi/Informatica	7	4	10	11	8
LL.PP./Manutenzioni/Ambiente	6	6	14	11	6
SUE E SUAP	5	4	10	10	4
Urbanistica	6	5	11	11	13
Polizia Locale	5	12	13	10	4
Biblioteca	9	5	13	11	13
Museo Civico di Storia Naturale	5	10	17	15	10
Totale	53	60	104	94	

Grado di realizzazione dei progetti di PEG per Area/Servizio					
	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrativa	96%	100%	93%	99%	valutazioni in corso
Finanze/Tributi/Informatica	100%	100%	88%	95%	valutazioni in corso
LL.PP./Manutenzioni/Ambiente	93%	88,30%	85%	85%	valutazioni in corso
SUE E SUAP	100%	100%	84%	96%	valutazioni in corso
Urbanistica	100%	100%	90%	96%	valutazioni in corso
Polizia Locale	76%	91,20%	85%	93%	valutazioni in corso
Biblioteca	91%	100%	86%	96%	valutazioni in corso
Museo	100%	100%	87%	97%	valutazioni in corso

PARTE 3 – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

Le tabelle riportate nella presente Parte sono state modificate, rispetto a quelle presenti nel modello ministeriale, per adeguarle ai nuovi schemi introdotti con la contabilità armonizzata, adottata dal Comune di Morbegno a decorrere dall'esercizio 2015.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE	2014	2015	2016	2017	2018	% incremento/decr emento rispetto primo anno
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria etc	6.287.093,74	6.106.659,45	6.124.071,34	6.173.252,59	6.313.087,35	0,41
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	440.058,84	445.773,67	549.682,98	533.380,83	483.498,19	9,87
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	2.377.376,49	2.439.957,91	2.386.731,65	2.260.660,26	2.288.431,49	-3,74
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	509.148,68	821.126,67	373.066,85	368.080,25	752.118,71	47,72
TITOLO 5 - Entrate riduzioni attività finanziarie	-	-	122.043,71	-	-	0,00
TITOLO 6 - Accensioni di prestiti (Titolo 5 anno 2014)	-	-	-	47.643,42	-	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni tesoriere (Titolo 5° anno 2014)	-	-	-	299.763,36	1.434.727,04	1.434.727,04
TOTALE	9.613.677,75	9.813.517,70	9.555.596,53	9.682.780,71	11.271.862,78	17,25

SPESE	2014	2015	2016	2017	2018	% incremento/decr emento rispetto primo anno
TITOLO 1 - Spese correnti	8.448.557,32	7.718.015,26	7.769.596,93	7.855.776,49	8.064.301,85	- 4,55
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.078.798,51	1.248.696,75	1.916.427,19	719.788,45	1.053.714,43	- 2,33
TITOLO 3 - Spese incremento attività finanziarie	-	-	122.043,71	-	-	-
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti (Titolo 3° anno 2014)	791.804,06	818.028,81	923.842,18	1.063.019,46	862.241,06	8,90
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni tesoreria (Titolo 2° anno 2014)	-	-	-	299.763,36	1.434.727,04	1.434.727,04
TOTALE	10.319.159,89	9.784.740,82	10.731.910,01	9.938.347,76	11.414.984,38	10,62

PARTITE DI GIRO	2014	2015	2016	2017	2018	% incremento/decr emento rispetto primo anno
TITOLO 9 - Entrate c/terzi e partite di giro (6 anno 2014)	685.884,04	1.124.343,48	1.232.898,24	1.504.577,31	2.944.837,25	329,35
TITOLO 7 - Spese c/terzi e partite di giro (4 anno 2014)	685.884,04	1.124.343,48	1.232.898,24	1.504.577,31	2.944.837,25	329,35

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2014	2015	2016	2017	2018
FPV entrata per spesa corrente	-	109.795,59	147.301,63	163.825,98	160.683,45
Avanzo di amministrazione a spese correnti	120.000,00	8.150,13	120.000,00	233.000,00	168.349,82
ENTRATE titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	8.928.599,07	8.931.461,03	9.060.485,97	8.967.293,68	9.085.017,03
Entrate c/capitale a spese correnti	200.000,00	120.000,00	200.000,00	200.000,00	188.183,24
SPESE titolo 1.00 spese correnti	8.448.557,32	7.718.015,26	7.769.596,93	7.855.776,49	8.064.301,85
FPV di parte corrente spesa	-	147.301,63	163.825,98	160.683,45	173.908,28
SPESE titolo 4.00 - Quote capitale amm.to mutui e prestiti	791.804,06	818.028,81	923.842,18	1.063.019,46	862.241,06
SALDO DI PARTE CORRENTE	8.237,69	486.061,05	670.522,51	484.640,26	501.782,35

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	2014	2015	2016	2017	2018
FPV entrata per spese c/capitale	-	552.157,03	2.319.806,39	366.065,83	810.780,39
ENTRATE titoli 4.00	509.148,68	821.126,67	373.066,85	368.080,25	752.118,71
ENTRATE titoli 6.00	-	-	-	47.643,42	-
Entrate c/capitale a spese correnti	200.000,00	120.000,00	200.000,00	200.000,00	188.123,24
SPESE titolo 2 - Spese in conto c/capitale	1.078.798,51	1.248.696,75	1.916.427,19	719.788,45	1.053.714,43
FPV di c/capitale spesa	-	2.319.806,39	366.065,83	810.780,39	659.016,99
Differenza di parte capitale -	769.649,83	- 2.315.219,44	210.380,22	- 948.779,34	- 337.955,56
Entrate correnti a c/capitale	175.930,00	60.930,00	-	-	-
Avanzo di amministrazione a spese c/capitale	928.500,00	2.893.615,18	863.759,07	1.134.717,29	580.113,97
SALDO DI PARTE CAPITALE	334.780,17	639.325,74	1.074.139,29	185.937,95	242.158,41

3.3 Gestione di competenza. Quadro riassuntivo:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni (+)	6.250.572,63	6.439.012,77	6.559.592,26	5.948.382,99	6.804.364,96
Pagamenti (-)	6.526.917,27	6.654.188,87	6.483.731,36	6.537.782,51	6.645.580,34
Differenza	- 276.344,64	- 215.176,10	75.860,90	- 589.399,52	158.784,62
Residui attivi (+)	2.853.956,44	2.553.378,26	2.500.893,71	3.018.910,69	2.280.652,07
Residui passivi (-)	1.921.640,05	1.063.826,39	1.285.865,57	1.317.993,98	793.712,53
FPV entrate	-	109.795,59	147.301,63	163.825,98	160.683,45
FPV spesa	-	147.301,63	163.825,98	160.683,45	173.908,28
SALDO DI GESTIONE	655.971,75	1.236.869,73	1.274.364,69	1.114.659,72	1.632.499,33

	2014	2015	2016	2017	2018
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	1.817.655,60	2.404.484,16	3.310.980,86	2.717.669,78	2.790.780,50
Composizione del risultato di amministrazione					
Parte accantonata					
Fondo crediti di dubbia esigibilità		644.019,16	1.038.643,12	1.386.921,72	1.581.514,83
Fondo indennità fine mandato Sindaco		4.462,19	7.251,06	10.039,93	12.828,80
Fondo spese personale		-	-	82.306,56	-
Fondo rischi		140.000,00	140.000,00	140.000,00	240.200,00
	-	788.481,35	1.185.894,18	1.619.268,21	1.834.543,63
Parte vincolata					
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	37.343,07	466.842,63	415.404,89	237.522,64	187.557,30
Vincoli derivanti da trasferimenti		213.684,63	287.006,99	296.764,80	222.496,84
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		105.834,95	122.043,71	122.043,71	112.468,60
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		-	-	-	-
Altri vincoli da specificare		24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
	37.343,07	810.362,21	848.455,59	680.331,15	546.522,74
Parte destinata agli investimenti	827.852,10	219.651,33	948.004,61	191.559,96	115.939,44
Totale parte disponibile	952.460,43	585.989,27	328.626,48	226.510,46	293.774,69

3.4 Risultato della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione:

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Fondi di cassa al 31 dicembre	2.877.134,69	1.876.097,90	2.094.377,15	542.487,04	783.517,04
Totale residui attivi finali	5.243.232,28	4.785.864,82	4.410.578,34	5.261.132,82	5.234.514,96
Totale residui passivi finali	6.302.711,37	1.790.370,54	2.664.082,82	2.114.486,24	2.394.336,23
Fondo pluriennale vincolato	-	2.467.108,02	529.891,81	971.463,84	832.925,27
Risultato di amministrazione	1.817.655,60	2.404.484,16	3.310.980,86	2.717.669,78	2.790.770,50
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	SI'	SI'

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	-	-	-	-	-
Finanziamento debiti fuori bilancio	-	-	-	-	-
Salvaguardia equilibri di bilancio	-	-	-	-	-
Spese correnti non ripetitive	120.000,00	8.150,13	-	3.000,00	150.561,48
Spese correnti in sede di assestamento	-	-	-	-	17.788,34
Spese di investimento	928.500,00	2.893.615,18	863.759,07	1.364.717,29	580.113,97
Estinzione anticipata di prestiti	-	-	120.000,00	230.000,00	-
Totale	1.048.500,00	2.901.765,31	983.759,07	1.597.717,29	748.463,79

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato.

RESIDUI ATTIVI Primo anno di mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria etc	1.883.058,52	1.516.362,79	32.507,74	-	1.915.566,26	399.203,47	1.734.108,45	2.133.311,92
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	239.001,09	165.771,00	4.053,91	-	243.055,00	77.284,00	188.002,50	265.286,50
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.962.347,72	1.074.680,59	26.674,96	-	1.989.022,68	914.342,09	931.845,49	1.846.187,58
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.416.837,37	628.527,54	-	-	1.416.837,37	788.309,83	50.000,00	838.309,83
TITOLO 5 - Entrate riduzioni attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 6 - Accensioni di prestiti (Titolo 5 anno 2014)	122.043,71	-	-	-	122.043,71	122.043,71	-	122.043,71
TITOLO 7 - Anticipazioni tesoriere (Titolo 5° anno 2014)	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 9 - Entrate c/terzi e partite di giro (6 anno 2014)	60.366,96	29.810,33	-	15.987,18	44.379,78	14.569,45	23.523,29	38.092,74
Totale titoli	5.683.655,37	3.415.152,25	63.236,61	15.987,18	5.730.904,80	2.315.752,55	2.927.479,73	5.243.232,28

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno di mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria etc	3.034.805,44	1.945.074,75	25.248,88	-	3.060.054,32	1.114.979,57	1.385.709,36	2.500.688,93
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	259.481,80	216.453,80	1.600,00	-	261.081,80	44.628,00	101.230,18	145.858,18
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.645.720,92	568.151,24	-	17.448,95	1.628.271,97	1.060.120,73	793.712,53	1.853.833,26
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	153.051,03	22.656,74	-	420,79	152.630,24	129.973,50	442.976,80	572.950,30
TITOLO 5 - Entrate riduzioni attività finanziarie	122.043,71	9.575,11	-	-	122.043,71	112.468,60	-	112.468,60
TITOLO 6 - Accensioni di prestiti (Titolo 5 anno 2014)	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 7 - Anticipazioni tesoriere (Titolo 5° anno 2014)	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 9 - Spese c/terzi e partite di giro (4 anno 2014)	46.029,92	20.010,00	-	-	46.029,92	26.019,92	22.695,77	48.715,69
Totale titoli	5.261.132,82	2.781.921,64	26.848,88	17.869,74	5.270.111,96	2.488.190,32	2.746.324,64	5.234.514,96

RESIDUI PASSIVI Primo anno di mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
TITOLO 1 - Spese correnti	3.399.165,69	1.757.510,08	-	860.792,85	2.538.372,84	780.862,76	1.921.640,05	2.702.502,81
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	4.604.875,69	1.396.171,93	-	530.415,00	4.074.460,69	2.678.288,76	889.226,55	3.567.515,31
TITOLO 3 - Spese incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti (Titolo 3° anno 2014)	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni tesoreria (Titolo 2° anno 2014)	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 7 - Spese c/terzi e partite di giro (4 anno 2014)	60.950,97	10.769,49	-	27.320,25	33.630,72	22.861,23	9.832,02	32.693,25
Totale titoli	8.064.992,35	3.164.451,50	-	1.418.528,10	6.646.464,25	3.482.012,75	2.820.698,62	6.302.711,37

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno di mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
TITOLO 1 - Spese correnti	1.616.291,21	1.205.172,29	-	38.497,51	1.577.793,70	372.621,41	1.418.721,51	1.791.342,92
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	275.652,47	210.740,82	-	29.366,44	246.286,03	35.545,21	451.382,51	486.927,72
TITOLO 3 - Spese incremento attività finanziarie	197.868,96	-	-	-	197.868,96	197.868,96	-	197.868,96
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti (Titolo 3° anno 2014)	-	197.868,96	-	-	-	-	-	-
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni tesoreria (Titolo 2° anno 2014)	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 7 - Spese c/terzi e partite di giro (4 anno 2014)	24.673,60	9.544,57	-	850,66	23.822,94	14.278,37	101.787,22	116.065,59
Totale titoli	2.114.486,24	1.623.326,64	-	68.714,61	2.045.771,63	422.444,99	1.971.891,24	2.394.336,23

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza (rendiconto 2017):

RESIDUI ATTIVI al 31/12/2017	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria etc	457.454,24	317.328,82	238.782,67	2.021.239,71	3.034.805,44
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	-	-	-	259.481,80	259.481,80
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	288.909,19	217.320,23	401.302,32	738.189,18	1.645.720,92
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	104.177,10	16.998,93	-	31.875,00	153.051,03
TITOLO 5 - Entrate riduzioni attività finanziarie	-	-	122.043,71	-	122.043,71
TITOLO 6 - Accensioni di prestiti (Titolo 5 anno 2014)	-	-	-	-	-
TITOLO 7 - Anticipazioni tesoriere (Titolo 5° anno 2014)	-	-	-	-	-
TITOLO 9 - Entrate c/terzi e partite di giro (6 anno 2014)	16.780,20	5.547,51	2.588,56	21.113,65	46.029,92
Totale titoli	867.320,73	557.195,49	764.717,26	3.071.899,34	5.261.132,82

RESIDUI PASSIVI al 31/12/2017	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 - Spese correnti	89.508,94	80.601,17	128.187,12	1.317.993,98	1.616.291,21
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	26.831,95	8.990,82	42.615,70	197.214,00	275.652,47
TITOLO 3 - Spese incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti (Titolo 3° anno 2014)	-	-	-	197.868,96	197.868,96
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni tesoreria (Titolo 2° anno 2014)	-	-	-	-	-
TITOLO 7 - Spese c/terzi e partite di giro (4 anno 2014)	12.227,98	-	-	12.445,62	24.673,60
Totale titoli	128.568,87	89.591,99	170.802,82	1.725.522,56	2.114.486,24

4.2 Rapporto tra competenza e residui:

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti 1 e 3	45,93	46,89	44,51	55,50	50,63

5. Patto di stabilità interno.

L'ente è stato soggetto al norme del patto di stabilità prima e ai nuovi vincoli di finanza pubblica

per tutti gli anni del mandato

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

(indicare S se soggetto, NS se non soggetto, E se escluso)

6. Indebitamento.

6.1 Evoluzione indebitamento:

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	13.626.862,03	12.808.833,27	12.261.276,33	11.067.480,83	10.012.481,08
Popolazione residente	12.185	12.111	12.221	12.319	12.406
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.118,33	1.057,62	1.003,30	898,41	807,07

6.2 Rispetto del limite di indebitamento.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art.204 TUEL)	6,52	6,25	6,31	5,47	4,90

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Non esistono strumenti di finanza derivata in essere, poiché l'Ente non vi ha fatto ricorso né nel periodo considerato né in quelli precedenti.

7. Conto del patrimonio in sintesi:

Anno 2014

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	81.655,05	Patrimonio netto	23.942.650,89
Immobilizzazioni materiali	42.615.938,72	Conferimenti	10.245.732,40
Immobilizzazioni finanziarie	175.900,37		
Rimanenze	55.821,10		
Crediti	5.480.443,40	Debiti	16.362.058,09
Attività finanziarie non immobilizzate	-		
Disponibilità liquide	2.877.134,69		
Ratei e risconti attivi	-	Ratei e risconti passivi	736.451,95
Totale	51.286.893,33	Totale	51.286.893,33

Anno 2017

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	832,20	Patrimonio netto	32.824.888,92
Immobilizzazioni materiali	41.821.853,09	Fondi per rischi ed oneri	232.346,49
Immobilizzazioni finanziarie	654.957,90	Trattamento di fine rapporto	-
Rimanenze	21.643,43		
Crediti	3.738.630,27	Debiti	13.182.467,07
Attività finanziarie non immobilizzate	-		
Disponibilità liquide	734.951,39		
Ratei e risconti attivi	-	Ratei e risconti passivi	733.165,80
Totale	46.972.868,28	Totale	46.972.868,28

7.2 Conto economico in sintesi:

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Anno 2014	Anno 2017
PROVENTI DELLA GESTIONE	10.024.559,96	9.087.245,24
COSTI DELLA GESTIONE di cui:	9.604.561,07	9.156.244,12
Quote di mortamento d'esercizio	1.693.528,13	1.673.213,45
Svalutazione crediti	-	348.278,60
PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E	-	-
Utili	-	-
Interessi su capitale di dotazione	-	-
Trasferimenti ad aziende speciali	-	-
PROVENTI FINANZIARI	4.487,44	5,66
ONERI FINANZIARI	594.777,23	558.383,33
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI:		
Proventi:	1.178.029,30	1.305.096,09
Proventi da permessi da costruire	-	200.000,00
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.177.915,30	120.174,47
Plusvalenze patrimoniali	114,00	30.872,36
Altri proventi straordinari	-	954.049,26
Oneri:	85.544,53	45.588,21
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	64.399,18	30.894,54
Minusvalenze patrimoniali	-	-
Oneri Straordinari	21.145,35	14.693,67
Im poste:	-	126.742,91
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	922.193,87	505.388,42

7. 3 Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Sentenze esecutive	0,00	0,00	0,00	3.818,21	4.877,36
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00	0,00	0,00	00	00
Ricapitalizzazione	0,00	0,00	0,00	00	00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	00	00
Acquisizioni di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	00	00
Totale	0,00	0,00	0,00	3.818,21	4.877,36
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00	0,00	0,00	00	00

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	Preconsuntivo 2018
Importo limite di spesa (art 1 c. 557 e 562 L296/2006)*	2.217.562,36	2.217.562,36	2.217.562,36	2.217.562,36	2.217.562,36
Importo Spesa calcolata ai sensi dell'art 1 c 557 e 562 l 269/2006	2.199.858,84	2.106.680,48	2.140.046,22	2.142.744,66	2.109.745,00
Rispetto del limite	si	si	si	si	si
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	28,16	29,76	29,29	28,95	28,17

*Linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	Preconsuntivo 2018
Spesa personale	196,46	187,98	188,64	187,03	187,05
Abitanti					

* Intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti/dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	Preconsuntivo 2018
Abitanti	64	63	63	62	58
Dipendenti					

8.4 Nel periodo considerato sono stati instaurati rapporti di lavoro flessibile e sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5 Nel periodo considerato la spesa sostenuta per il rapporto di lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento della legge è la seguente:

	2014	2015	2016	2017	Preconsuntivo 2018
Spesa lavoro flessibile	30.525,39	46.907,17	65.980,55	48.459,06	42.075,21

* primo anno di applicazione delle limitazioni alla spesa relativa al lavoro flessibile come previsto dal D.L. 78/2010 art 9 comma 28.

8.6 L'ente non detiene aziende speciali o istituzioni per le quali sia chiamato al controllo dei limiti assunzionali delle stesse.

8.7 Fondo risorse decentrate.

Il Fondo risorse decentrate, determinato secondo norme di legge ha prodotto il seguente andamento:

	2014	2015	2016	2017	Preconsuntivo 2018
Fondo risorse decentrate	218.795,66	213.181,74	195.782,50	195.376,59	205.628,45

8.8. Nel corso del mandato non sono stati esternalizzati servizi pubblici locali.

PARTE 4 – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti.

Nel corso del quinquennio si segnala il rilievo della Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo Lombardia – n.252/2015/PRSE del 14 luglio 2015, con il quale la stessa con riferimento all'analisi del rendiconto 2013, evidenziava:

- a) uno squilibrio di parte corrente nell'ultimo triennio, derivante dall'uso – nei limiti previsti dalla norma - di oneri di urbanizzazione in parte corrente, oltre all'uso di parte dell'avanzo di amministrazione per spese correnti in sede di assestamento;
- b) presenza di residui attivi pregressi significativa, pari al 61,27% dell'avanzo di amministrazione; rilievo questo superato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui intervenuto a seguito dell'entrata in vigore della nuova contabilità armonizzata.

2. Rilievi dell'Organo di revisione.

Nel corso del mandato, il Comune non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

3. Azioni intraprese per contenere la spesa.

La gestione dell'Ente durante il periodo di mandato 2014/2018 è stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente, in particolare mettendo in atto le seguenti misure:

Potenziamento accertamenti entrate correnti, con particolare riferimento al recupero evasione e dell'arretrato;

Riduzione del costo dell'indebitamento attraverso un'azione di estinzione anticipata di alcuni mutui della cassa depositi e prestiti, utilizzando risorse provenienti dall'alienazione di beni del patrimonio comunale e quote di avanzi di amministrazione;

Contenimento della spesa di personale con una riduzione del numero dei lavoratori dipendenti;

Ricorso sistematica alle piattaforme di e-commerce (CONSIP-MEPA-SINTEL) per ottenere beni e servizi ai prezzi di mercato maggiormente competitivi;

Contenimento all'uso dei cellulari di servizio al personale strettamente necessario. Nessun cellulare comunale è stato dato in dotazione agli amministratori.

PARTE V – ORGANISMI CONTROLLATI

Azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

=====

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008:

L'ente non detiene partecipazioni societarie di controllo.

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

L'ente non detiene partecipazioni societarie di controllo.

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esterneizzazione attraverso società:

L'ente non detiene partecipazioni societarie di controllo ai sensi dell'art.2359 comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente) con riferimento al primo e all'ultimo anno del mandato:

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETÀ PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
SECAM S.p.A.	3	H.49.41		40.877.445	3,86%	9.590.309	425.329
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETÀ PER FATTURATO (1)

BILANCIO ANNO 2017
sono state inserite solo le partecipazioni dirette

Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
SECAM spa	3	H.49.41		56.457.299	3,86%	11.852.074	947.447

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244).

Il Comune di Morbegno, con deliberazione del consiglio comunale n.50 del 28/09/2017, ha provveduto ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 19/08/2016, n.175 alla revisione straordinaria delle partecipate, dalla quale è emersa la necessità di procedere all'alienazione della propria partecipazione (1% del capitale sociale) nella società Pescegallo 2000 srl.

Con bando prot. n.22305 del 22 ottobre 2018, è stata indetta asta pubblica per la vendita della quota in oggetto. L'asta è andata deserta non essendo pervenuta alcuna offerta nei tempi previsti.

Da ultimo con deliberazione del consiglio comunale n.49 del 28/12/2018, si è proceduta alla razionalizzazione periodica delle società ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 19/08/2016, n.175, dalla quale è emersa l'esigenza di procedere nuovamente all'alienazione della partecipazione in Pescegallo 200. Srl.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Morbegno, che è stata trasmessa all'organo di revisione.

Morbegno, 2 aprile 2019

IL SINDACO
Andrea Ruggeri
Firmato digitalmente

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico -finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del. Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti

Brescia, (data della firma digitale)

IL REVISORE UNICO
Dr. Nicola Corniani
Firmato digitalmente